

Gazzetta del Sud 6 Dicembre 2025

Il processo alla mafia dei Nebrodi: la Cassazione conferma le condanne

Messina. L'annullamento con rinvio ad un'altra sezione della corte d'appello per rideterminare il trattamento sanzionatorio e la prescrizione di alcuni capi d'imputazione per oltre trenta imputati; il rigetto del ricorso per 12 e altri 3 dichiarati inammissibili, c'è anche una pena rideterminata. È molto articolata la sentenza della V sezione della Corte di Cassazione del processo Nebrodi, la maxi inchiesta della Direzione distrettuale di Messina sulla mafia dei pascoli, sulle truffe agricole all'Unione europea e all'Agea e gli interessi dei clan tortoriciani dei Batanesi e dei Bontempo Scavo. Anche se l'impianto accusatorio ha tenuto con il rigetto di parte dei ricorsi, alcuni dei numerosi reati contestati nel frattempo sono caduti per la prescrizione. Erano 50 gli imputati che sono stati al vaglio della Corte di Cassazione. In particolare per 38 la Cassazione ha annullato: alcuni con rinvio, altri senza o rigettando nel resto il ricorso. Solo per uno i giudici hanno rideterminato la pena. La Cassazione ha annullato senza rinvio per Santo Galati Massaro perché i fatti non costituiscono reato; annullamento senza rinvio per un capo d'imputazione per Massimo Pirriatore, Danilo Rizzo Scaccia, Aurelio Salvatore Faranda, Massimo Giuseppe Faranda; annullamento senza rinvio per alcuni capi estinti per prescrizione per Giuseppe Armeli e con rinvio per la rideterminazione del trattamento sanzionatorio alla corte d'appello; annullamento senza rinvio per i fatti sino al 19.10.2015, annullamento per prescrizione per altri e rinvio per la rideterminazione del trattamento sanzionatorio per Giuseppe Armeli Moccia; annullamento per prescrizione anche per Rita Armeli Moccia e rinvio per rideterminazione del trattamento sanzionatorio; annullamento e rinvio per Calogero Barbagiovanni; annullamento per prescrizione per Sebastiano Bontempo ed eliminata la pena di due mesi e rigetto nel resto del ricorso; reati in parte prescritti e rinvio per la rideterminazione del trattamento sanzionatorio per Antonio Caputo; prescrizione per Carolina Coci; prescrizione per Domenico Coci e pena rideterminata complessivamente in 13 anni; annullamento per prescrizione per Sebastiano Coci e eliminata la pena di 5 mesi di reclusione. Inoltre la Cassazione ha disposto la prescrizione per alcuni reati per Lucio Attilio Rosario Crascì e il rinvio per rideterminare il trattamento sanzionatorio; annullamento per prescrizione per Salvatore Antonino Crascì, mentre per Sebastiano Crascì prescrizione e rinvio per la rideterminazione; annullamento per prescrizione e rinvio per la rideterminazione anche per Sebastiano Craxi; annullamento per prescrizione e rinvio per un nuovo esame per Salvatore Dell'Albani; annullamento senza rinvio e rinvio per la rideterminazione per Maurizio Di Stefano ; prescrizione e rinvio per la rideterminazione e rigetto nel resto per Antonino Faranda e Emanuele Antonino Faranda, Gaetano Faranda; prescrizione, eliminazione della pena di due mesi e rigetto nel resto per Gianluca Faranda; prescrizione, rinvio per rideterminazione e rigetto nel resto per Massimo Giuseppe Faranda, lo stesso per Vincenzo Galati Giordano (classe

1969), Emanuele Galati Sardo, Pietro Lombardo Facciale, Rosa Maria Lupica Spagnolo, Agostino Antonino Marino, Rosario Marino, Giuseppe Natoli, Giuseppe Scinardo Tenghi. Annullamento con rinvio per Angelica Giusy Spasaro; annullamento per prescrizione, rinvio per rideterminazione e rigetto nel resto per Antonia Strangio, Giovanni Vecchio, Aurelio Salvatore Faranda. La Cassazione ha rigettato i ricorsi di Salvatore Bontempo, Gino Calcò Labruzzo, Sebastiano Conti Mica, Giuseppe Costanzo Zammataro (classe 1982), Santo Destro Mignino, Sebastiano Destro Mignino, Davide Faranda, Vincenzo Galati Giordano (classe 1958), Daniele Galati Pricchia, Giuseppina Scinardo, Mirko Talamo, Ivan Conti Taguali. Dichiarati inammissibili i ricorsi di Rosaria Coci, Valentina Costanzo Zammataro e Giuseppe Costanzo Zammataro (classe 1950).

Letizia Barbera